

**PIANO PER IL PARCO NAZIONALE DEL
“GRAN SASSO E MONTI DELLA LAGA”
Legge 6 dicembre 1991, n. 394 e ss.mm.ii.**

SCHEMA DI PROTOCOLLO D’INTESA

Tra

REGIONE MARCHE

ENTE PARCO NAZIONALE “GRAN SASSO E MONTI DELLA LAGA”

COMUNE DI ARQUATA DEL TRONTO

ai sensi dell’art. 12, comma 4, della Legge 6 dicembre 1991, n. 394 e ss.mm.ii.
per le aree di cui alla lettera d) del comma 2 del medesimo art. 12

L’anno 2019, il giorno ____ del mese di _____, in Ancona,
presso gli uffici della Giunta Regionale in via Gentile da Fabriano, 9

la **Regione Marche**, rappresentata nel presente atto dal _____,
domiciliato per la carica presso la sede della Giunta Regionale, Via Gentile da
Fabriano 9, 60125 - Ancona;

l’**Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga**, in persona del
Presidente, Avv. Tommaso Navarra, domiciliato presso la sede legale dell’Ente
Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, Via del Convento 1, 67010 -
Assergi (AQ);

il **Comune di Arquata del Tronto**, in persona del Sindaco Aleandro Petrucci,
domiciliato per la carica presso la sede legale del Comune di Arquata del
Tronto, Piazza Umberto I 20, 63069 – Arquata del Tronto;

Premesso che:

- il Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga è stato istituito con Legge 6 dicembre 1991, n. 394 (art. 34 lett. c));
- con Decreto del Ministero dell’Ambiente 4 dicembre 1992 è stata individuata una perimetrazione provvisoria dell’area naturale protetta;
- con Decreto del Ministero dell’Ambiente 4 novembre 1993 la perimetrazione del Parco Nazionale individuata con il precedente provvedimento è stata

modificata e, al contempo, sono state emanate le misure di salvaguardia provvisorie *“necessarie per garantire la conservazione dello stato dei luoghi”*, ai sensi dell’art. 34 comma 3 della medesima Legge;

- con Decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 1995, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 4 agosto 1995, n. 181 - S.O. n. 97, è stato istituito l’Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, al quale è stata affidata l’amministrazione e la gestione delle attività e del territorio del Parco Nazionale ed approvata la relativa perimetrazione definitiva, nonché le misure di salvaguardia;

- nella porzione marchigiana del territorio protetto ricadono i seguenti Siti Natura 2000:

- Z.S.C. IT5340007 - S. Gerbone, la cui designazione è avvenuta con Decreto Ministeriale 12 aprile 2016;
- Z.S.C. IT5340008 – Valle della Corte, la cui designazione è avvenuta con Decreto Ministeriale 12 aprile 2016;
- Z.S.C. IT5340009 - Macera della Morte, la cui designazione è avvenuta con Decreto Ministeriale 12 aprile 2016;
- Z.S.C. IT5340010 - Monte Comunitore, la cui designazione è avvenuta con Decreto Ministeriale 12 aprile 2016;
- Z.S.C. IT5340012 - Boschi ripariali del Tronto, la cui designazione è avvenuta con Decreto Ministeriale 12 aprile 2016;
- Z.S.C. IT5340018 - Fiume Tronto tra Favallanciatà e Acquasanta, la cui designazione è avvenuta con Decreto Ministeriale 12 aprile 2016;
- Z.P.S. IT7110128 - Parco Nazionale Gran Sasso-Monti della Laga (la cui perimetrazione coincide con quella dell’area naturale protetta);

- l’Ente di gestione ha predisposto il Piano per il Parco ai sensi dell’art. 12, comma 3, della Legge 6 dicembre 1991, n. 394 e ss.mm.ii. e lo ha approvato con Deliberazione del Consiglio Direttivo 21 dicembre 1999, n. 35, con attestazione del parere della Comunità del Parco (nota 21 dicembre 1999, prot. n. 129);

- con Deliberazione della Giunta Regionale 11 Settembre 2006 n° 976 recante *“Adozione del piano del parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, ai sensi del comma 3, dell’articolo 12, della legge n. 394/1991 e della legge n. 426/98”* la Regione Marche ha adottato il Piano ai fini della pubblicazione, relativamente al territorio di propria competenza;

- secondo quanto previsto dall'art. 12 comma 4 della Legge 6 dicembre 1991, n. 394 e ss.mm.ii., il Piano per il Parco è stato depositato in data 12 novembre 2007, per quaranta giorni, presso gli Enti interessati e il termine ultimo per la presentazione delle osservazioni è stato fissato al 31 gennaio 2008. Entro tale termine sono state presentate 69 osservazioni;
- con Deliberazione n. 38 del 07/07/2015, trasmessa alla Regione Marche con nota prot. n. 9774 del 13/08/2015, il Consiglio direttivo del Parco ha approvato il parere alle osservazioni al Piano pervenute durante il periodo di pubblicazione nonché gli elaborati grafici e la normativa di attuazione con le modifiche introdotte a seguito del citato parere;
- il Piano come modificato dalla Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 38/2015 è stato sottoposto alla procedura di V.A.S. ai sensi del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii.;
- con Deliberazione della Giunta Regionale 18 Gennaio 2016 n. 14, pubblicata sul B.U.R.M. del 29 Gennaio 2016, n. 13, è stato approvato il Protocollo di Intesa tra la Regione Abruzzo, la Regione Lazio e la Regione Marche *“per individuare la Regione capofila per la procedura di Approvazione ... e di Valutazione Ambientale Strategica V.A.S. ... del Piano del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga...”*;
- in data 11 luglio 2016 è stato siglato il Protocollo d'Intesa tra la Regione Abruzzo, la Regione Lazio e la Regione Marche, con il quale è stata individuata la Regione Abruzzo come regione capofila per la procedura di approvazione del Piano e della relativa procedura di V.A.S.;
- la Regione Abruzzo, in qualità di Regione capofila, con Determinazione del 06/06/2017, n. DPC002/11 del Servizio Valutazioni Ambientali del proprio Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali, sulla base dei contributi delle Regioni interessate, ha espresso Parere motivato favorevole con prescrizioni alla V.A.S. del Piano per il Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga, ai sensi dell'articolo 15 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche;
- con nota 05 settembre 2017, prot. n. 10430, l'Ente Parco ha trasmesso rispettivamente alla ex Posizione di Funzione regionale *“Aree protette, rete escursionistica regionale ed educazione ambientale”* ed alla ex Posizione di Funzione regionale *“Valutazioni ed autorizzazioni ambientali”* il Rapporto Ambientale e il Piano revisionati in base al Parere Motivato VAS ai sensi dell'art. 15, comma 2, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

- con Deliberazione Giunta Regionale 06 giugno 2017, n. 298/C e successiva Deliberazione Consiglio Regionale 01 agosto 2017, n. 96/2 la Regione Abruzzo ha approvato le intese sottoscritte e il Piano per il Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, limitatamente al territorio di competenza in cui ricadono 40 dei 44 comuni interessati dal Parco, composto dai seguenti elaborati:

- Relazione al Piano
- Norme di Attuazione
- Rapporto Ambientale
- Zonazione (in scala 1:60.000)
- Organizzazione Territoriale del Parco;

- la Regione Abruzzo ha pubblicato la DCR 01 agosto 2017, n. 96/2 sul Bollettino Ufficiale Regione Abruzzo n. 22 del 06 giugno 2018;

Considerato che:

- la Zonazione, l'Organizzazione territoriale e la Normativa di attuazione del Piano per il Parco sono state riviste conformemente al parere sulle osservazioni pervenute e in adeguamento al parere motivato espresso dalla Regione Abruzzo con Determinazione del Dipartimento Opere pubbliche, Governo del territorio e Politiche ambientali n. DPC002/11 del 06/06/2017 nell'ambito della procedura di Valutazione ambientale strategica ai sensi del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e trasmesse dall'Ente Parco rispettivamente alla ex Posizione di Funzione regionale "Aree protette, rete escursionistica regionale ed educazione ambientale" ed alla ex Posizione di Funzione regionale "Valutazioni ed autorizzazioni ambientali" (nota 05 settembre 2017, prot. n. 10430);

- nell'ambito di incontri di approfondimento promossi dalla Regione Marche e finalizzati alla definizione e alla predisposizione delle presenti intese, cui hanno partecipato oltre all'Ente Parco anche i Comuni di Acquasanta Terme e di Arquata del Tronto, è stato prodotto un documento di specificazioni agli elaborati del Piano per il Parco ai fini della sua applicazione nel territorio della Regione Marche, allegato al presente protocollo di intesa a formarne parte integrante e sostanziale;

- nell'ambito degli stessi incontri di cui sopra è stato condiviso che la ricostruzione conseguente gli eventi sismici che hanno colpito i territori dei Comuni di Acquasanta Terme e di Arquata del Tronto potrà espletarsi, come previsto dal comma 4 della Norma transitoria della Normativa di attuazione del Piano per il Parco, mediante l'applicabilità diretta e risolutiva della legislazione

e regolamentazione speciali per la ricostruzione – con particolare riferimento all’art. 1, comma 750, della L. 205/2017 e all’art. 5, comma 2, lett. g, del D.L. 189/2016, convertito in L. 229/2016, come modificata dal D.L. 109/2018 – nonché degli articoli 23 (Pianificazione territoriale e urbanistica) e 24 (Piani di dettaglio e progetti territoriali) del Titolo III (Processo di pianificazione) della Normativa di attuazione del Piano per il Parco per le eventuali future esigenze non ricadenti nei limiti di validità temporale della legislazione e regolamentazione speciali per la ricostruzione;

Dato atto che:

- il Piano per il Parco oggetto della presente intesa è costituito dai seguenti elaborati, richiamati nell’elenco allegato, parte integrante e sostanziale della presente intesa:

- Relazione, completa di allegati, approvata con Deliberazione del Consiglio Direttivo 21 dicembre 1999, n. 35 e adottata ai fini della pubblicazione dalla Regione Marche con Deliberazione di Giunta Regionale 11 Settembre 2006 n. 976;

- Normativa di attuazione, Organizzazione territoriale del Parco e Zonazione del Parco aggiornati conformemente al parere sulle osservazioni pervenute e in adeguamento al parere motivato espresso dalla Regione Abruzzo con Determinazione del Dipartimento Opere pubbliche, Governo del territorio e Politiche ambientali n. DPC002/11 del 06/06/2017 nell’ambito della procedura di Valutazione ambientale strategica ai sensi del d.lgs. 152/2006 e ss. mm. e ii.;

- il Dirigente della Posizione di Funzione Regionale “Valutazioni ed autorizzazioni ambientali, qualità dell’aria e protezione naturalistica” dott. Roberto Ciccioli, ha espresso parere favorevole in ordine alla legittimità, nonché sulla regolarità tecnica ed amministrativa del presente procedimento, ai sensi dell’art. 12 della Legge 6 dicembre 1991, n. 394 e ss.mm.ii.;

- il Direttore dell’Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, ing. Alfonso Calzolaio, ha espresso parere favorevole in ordine alla legittimità, nonché sulla regolarità tecnica ed amministrativa del presente procedimento, ai sensi dell’art. 12 della Legge 6 dicembre 1991, n. 394 e ss.mm.ii.;

- con Deliberazione di Consiglio Comunale n. _____ del _____ il Comune di Arquata del Tronto ha delegato il Sindaco alla sottoscrizione della presente intesa istituzionale ai sensi dell’art. 12, comma 4, della legge 394/1991 per le aree di cui alla lettera d) del comma 2 del medesimo art. 12;

Tutto ciò premesso, considerato e condiviso,

confermando la precedente narrativa, parte integrante del presente atto

- la **Regione Marche**, rappresentata nel presente atto dal _____
domiciliato per la carica presso la sede della Giunta Regionale, Via Gentile da
Fabriano 9, 60125 - Ancona;

- l'**Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga**, in persona del
Presidente, Avv. Tommaso Navarra, domiciliato presso la sede legale dell'Ente
Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, Via del Convento 1, 67010 -
Assergi (AQ);

- il **Comune di Arquata del Tronto**, in persona del Sindaco Aleandro Petrucci,
domiciliato per la carica presso la sede legale del Comune di Arquata del
Tronto, Piazza Umberto I 20, 63069 - Arquata del Tronto;

DICHIARANO

- raggiunta l'intesa di cui all'art. 12, comma 4, della legge 6 dicembre 1991, n.
394, e ss. mm. e ii., per quanto concerne le aree di cui alla lettera d) del
comma 2 dello stesso articolo, concordando quanto segue:

1. La premessa forma parte integrante e sostanziale della presente intesa;
2. Oggetto della presente intesa è il Piano per il Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga costituito dai seguenti elaborati richiamati nell'elenco allegato, parte integrante e sostanziale della presente intesa:
 - a) Relazione generale, completa di allegati, adottata con Deliberazione del Consiglio Direttivo 21 dicembre 1999, n. 35 e adottata ai fini della pubblicazione dalla Regione Marche con Deliberazione della Giunta Regionale 11 settembre 2006, n. 976;
 - b) Norme tecniche di attuazione, Organizzazione territoriale del Parco e Zonazione del Parco aggiornati conformemente al parere sulle osservazioni pervenute e in adeguamento al parere motivato espresso dalla Regione Abruzzo con Determinazione del Dipartimento Opere pubbliche, Governo del territorio e Politiche ambientali n. DPC002/11 del 06/06/2017 nell'ambito della procedura di Valutazione ambientale strategica ai sensi del d.lgs. 152/2006 e ss. mm. e ii.;
3. La presente intesa, ispirandosi a principi di collaborazione istituzionale in materia di governo del territorio, costituirà strumento di attuazione del Piano per il Parco nel territorio della Regione Marche secondo quanto riportato nell'elaborato di specificazioni allegato alla presente;

- che il presente Protocollo d'Intesa costituisce determinazione conclusiva in merito al procedimento di approvazione del Piano per il Parco, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della Legge 6 dicembre 1991, n. 394 e ss.mm.ii., dell'art. 27 della legge 8 giugno 1990, n. 142, come sostituito dall'art. 34 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, e dell'art. 81 del dPR 24 luglio 1977, n. 616, come modificato dall'art. 3 del dPR 18 aprile 1994, n. 383;
- di rendere immediatamente esecutivo il presente provvedimento, ai fini della proposta di approvazione del piano al Consiglio regionale.

Il Dirigente della P.F. Regionale

“Valutaz. ed autorizzazioni
ambientali, qualità dell'aria e
protezione naturalistica”

Roberto Ciccioli

Il Direttore del Parco

Alfonso Calzolaio

REGIONE MARCHE

ENTE PARCO NAZIONALE “GRAN SASSO E MONTI DELLA LAGA”

Il Presidente

Tommaso Navarra

COMUNE DI ARQUATA DEL TRONTO

Il Sindaco

Aleandro Petrucci

Elenco degli Elaborati del Piano per il Parco del Gran Sasso e Monti della Laga

1. Relazione corredata dagli allegati grafici di seguito indicati:
 - 1.1. TAV. 1 Geolitologia;
 - 1.2. TAV. 2 Emergenze geologiche;
 - 1.3. TAV. 3 Biotopi di interesse floristico-vegetazionale;
 - 1.4. TAV. 4 Biotopi SBI e foreste demaniali;
 - 1.5. TAV. 5 Principali presenze faunistiche;
 - 1.6. TAV. 6 Siti di interesse comunitario;
 - 1.7. TAV. 7 Riserve esistenti;
 - 1.8. TAV. 8 Naturalità;
 - 1.9. TAV. 9 Uso del suolo;
 - 1.10. TAV. 10 Aree di interesse agricolo;
 - 1.11. TAV. 11 Piani di gestione dei boschi;
 - 1.12. TAV. 12 Rimboschimenti;
 - 1.13. TAV. 13 Boschi;
 - 1.14. TAV. 14 Sezioni censuarie e limiti amministrativi;
 - 1.15. TAV. 15 Popolazione residente;
 - 1.16. TAV. 16 Popolazione residente per classi di età;
 - 1.17. TAV. 17 Occupazione;
 - 1.18. TAV. 18 Periodo di costruzione delle abitazioni;
 - 1.19. TAV. 19 Consistenza e occupazione delle abitazioni;
 - 1.20. TAV. 20 Abitazioni non occupate;
 - 1.21. TAV. 21 Servizi delle abitazioni;
 - 1.22. TAV. 22 Servizi alla popolazione;
 - 1.23. TAV. 23 Servizi al turismo;
 - 1.24. TAV. 24 Gerarchia dei centri;
 - 1.25. TAV. 25 Infrastrutture di mobilità;
 - 1.26. TAV. 26 Sentieristica;
 - 1.27. TAV. 27 Opere e manufatti "critici";
 - 1.28. TAV. 28 Valori archeologici e storico-architettonici;
 - 1.29. TAV. 29 Piani paesistici;
 - 1.30. TAV. 30 Piani paesistici comparati;
 - 1.31. TAV. 31 Mosaico degli strumenti urbanistici comunali;
 - 1.32. TAV. 32 Aree floristiche protette Marche;
 - 1.33. TAV. 33 Formazioni vegetali monumentali Marche;
2. Normativa di attuazione;
3. Organizzazione territoriale del Parco (scala 1:100.000);
4. Zonazione (scala 1:25.000)
 - 4.1. Tavola 1;
 - 4.2. Tavola 2;
 - 4.3. Tavola 3;
 - 4.4. Tavola 4;

5. Aree Natura 2000 e zonazione (scala 1:25.000)

5.1. Tavola 1;

5.2. Tavola 2;

5.3. Tavola 3;

5.4. Tavola 4;

Elaborato di specificazioni per l'attuazione del Piano per il Parco nel territorio della Regione Marche.

Il presente documento costituisce parte integrante delle Intese per l'approvazione del Piano per il Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, tra la Regione Marche, l'Ente Parco e i Comuni di Acquasanta Terme e Arquata del Tronto, per quanto di rispettiva competenza ai sensi dell'art. 12 co. 4 della L.394/91 e s.m.i. Le suddette intese, ispirandosi a principi di collaborazione istituzionale in materia di governo del territorio, costituiscono strumento di applicazione del Piano per il Parco nel territorio della Regione Marche, secondo quanto di seguito specificato, distintamente per gli elaborati "Relazione", "Normativa di Attuazione", "Organizzazione territoriale del Parco" e "Rapporto Ambientale" della VAS. Il presente documento costituisce inoltre assolvimento alle prescrizioni di VAS e integrazione, quindi assolvimento, anche delle prescrizioni di Valutazione di Incidenza di cui al Decreto del Dirigente P.F. VAA n. 3/2017.

RELAZIONE

Errata Corrige

- La numerazione di pagina in indice (pagg. 1, 2, 3) si intende come segue:

- Paragrafo 2.2 "l'ambiente agro-silvo-pastorale" non si avvia a pagina 39 ma a pagina 40;
- Sottoparagrafo 2.2.1 "Gli usi del suolo" non si avvia a pagina 39 ma a pagina 40;
- Paragrafo 2.3 "L'ambiente demografico e socioeconomico" non si avvia a pagina 53 ma a pagina 54;
- Sottoparagrafo 2.3.1 "Sezioni censuarie e limiti amministrativi" non si avvia a pagina 53 ma a pagina 54;

- Sottoparagrafo 2.3.3 “Patrimonio edilizio” non si avvia a pagina 66 ma a pagina 68;
- Paragrafo 2.4 “L’ambiente insediativo” non si avvia a pagina 78 ma a pagina 81;
- Sottoparagrafo 2.4.1 “I servizi alla popolazione” non si avvia a pagina 78 ma a pagina 81;
- Sottoparagrafo 2.4.2 “I servizi al turismo” non si avvia a pagina 85 ma a pagina 89;
- Sottoparagrafo 2.4.3 “La gerarchia dei centri” non si avvia a pagina 91 ma a pagina 95;
- Sottoparagrafo 2.4.4 “Le infrastrutture di mobilità” non si avvia a pagina 97 ma a pagina 101;
- Sottoparagrafo 2.4.5 “La sentieristica” non si avvia a pagina 99 ma a pagina 104;
- Sottoparagrafo 2.4.6 “Il monitoraggio delle trasformazioni” non si avvia a pagina 101 ma a pagina 106;
- Sottoparagrafo 2.4.7 “Opere e manufatti “critici” non si avvia a pagina 103 ma a pagina 108;
- Paragrafo 2.5 “L’ambiente storico-culturale” non si avvia a pagina 108 ma a pagina 113;
- Sottoparagrafo 2.5.1 “I valori archeologici e storico-architettonici” non si avvia a pagina 108 ma a pagina 113;
- Paragrafo 2.6 “La pianificazione vigente” non si avvia a pagina 109 ma a pagina 114;

- Sottoparagrafo 2.6.1 “La pianificazione paesistica” non si avvia a pagina 109 ma a pagina 114;
- Sottoparagrafo 2.6.2 “Elementi di pianificazione territoriale di coordinamento provinciale” non si avvia a pagina 111 ma a pagina 116;
- Sottoparagrafo 2.6.3 “Il mosaico dei piani comunali” non si avvia a pagina 114 ma a pagina 118;
- Paragrafo 2.7 “Il Sistema Informativo Territoriale per il Piano del Parco” non si avvia a pagina 117 ma a pagina 122;
- Sottoparagrafo 2.7.1 “Raccolta dati” non si avvia a pagina 118 ma a pagina 123;
- Sottoparagrafo 2.7.2 “Struttura hardware e software del SIT” non si avvia a pagina 119 ma a pagina 124;
- Paragrafo 2.8 “La comunicazione per il processo di pianificazione” non si avvia a pagina 122 ma a pagina 127;
- Capitolo 3. “ELABORATI FONDAMENTALI DI PIANO” non si avvia a pagina 126 ma a pagina 131;
- Paragrafo 3.1 “Zonazione” non si avvia a pagina 126 ma a pagina 131;
- Paragrafo 3.2 “Organizzazione territoriale del Parco” non si avvia a pagina 128 ma a pagina 133;
- Paragrafo 3.3 “Normativa di attuazione” non si avvia a pagina 134 ma a pagina 140.

- Alle pagg.: 1, 4, 6, 7, 9, 15, 16, 28, 108, 114, 117, 118, 122, 123, 124, 127, 132, 142, dove si scrive “Piano del Parco” si intende “Piano per il Parco”.

- Da pag. 1 a pag. 142, in intestazione, dove si scrive “Piano del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga” si intende “Piano per il Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga”.

- A pagina 23, quart'ultimo rigo, dove si scrive "Vaccinium gualtheroides" si intende "Vaccinium gualtherioides".
- A pagina 23, penultimo rigo, dove c'è scritto "localizzata" e "legata, si intende rispettivamente "localizzate" e "legate".
- A pagina 24, capoverso che inizia con "Di conseguenza in base a dati desunti", dove si scrive "dal Ente" si intende "dall' Ente".
- A pagina 29, capoverso 2, dove si scrive "storico" si intende "storica".
- A pagina 30, capoverso 2, dove si scrive "tempo territorio" si intende "tempo nel territorio".
- A pagina 39, capoverso 3, dove viene fatto riferimento alla TAV 9, si intende TAV 8.
- A pagina 54, sottoparagrafo 2.3.1, dove si scrive "del Gran Sasso Laga" si intende "del Gran Sasso e Monti della Laga".
- Alle pagg. 55, 57, 58, 60, 62, 63, 64, 66, 67, 69, 71, 72, 73, 75, 77, 79, 80, 121, dove si scrive "Acquasanta" si intende "Acquasanta Terme".
- A pagina 55, capoverso 1, dove si scrive "Crapelle Calvisio" si intende "Carapelle Calvisio".
- A pagina 59, capoverso 1, dove si scrive "Popolazione per classi di età (TAV. 16)" si intende "Popolazione residente per classi di età (TAV. 16)".
- A pagina 73 dove si scrive "costruzioni" si intende "costruzione".
- A pagina 105, capoverso 2, dove si scrive "acceso" si intende "accesso".
- A pagina 135, capoverso 4, dove si scrive "la turismo" si intende "al turismo".

Precisazioni

- A pagina 4, capoverso 3, il riferimento alla legge 426/98 si intende come riferimento all'articolo 10 comma 2 lettera b) della Legge 6 dicembre 1991 n. 394.
- A pagina 5 capoverso 1, dove si menziona il "piano di fatto", si deve intendere (in sostituzione): "il processo di pianificazione proposto prefigura un atteggiamento che superi ogni contrapposizione tra realtà dinamica e piano rigido, attraverso una visione flessibile che, nel rispetto della finalità prioritaria della salvaguardia delle risorse ambientali, tenda a dare dignità e a sottoporre a controllo il "piano di fatto", inteso quale risultato delle intenzioni, delle volontà, delle azioni di tutti coloro che a

vario titolo operano nell'ambito del Parco, inclusi gli organi istituzionali; "piano di fatto" da assumere sia come principale riferimento gestionale che come strumento di supporto decisionale".

- A pagina 6, capoverso 2, dove si fa riferimento allo "schema ciclico" si intende quanto riportato a pag. 8.

- A pagina 7, capoverso 1, dove si scrive che le forme attuative precedentemente richiamate sono "in grado di riavviare continuamente il processo stesso", si intende che resta fermo che le norme prescrittive del Piano per il Parco debbano essere sempre recepite all'interno delle forme attuative stesse.

- A pagina 7, capoverso 3, la frase "Lo strumento con il quale le operazioni attuative del piano verranno ritradotte in informazioni utili per il processo di pianificazione è quello del "monitoraggio del piano", cioè quello del costante aggiornamento della lista e dei contenuti degli accordi e delle intese raggiunti" va intesa, in sostituzione, come "Lo strumento con il quale le operazioni attuative del piano verranno ritradotte in informazioni utili per il processo di pianificazione è quello del "monitoraggio del piano", cioè quello del costante aggiornamento, senza modifica, della lista e dei contenuti degli accordi e delle intese raggiunti".

- A pagina 9, paragrafo 1.2, il riferimento all'art. 2 L. 426/98, co. 28 si intende come riferimento al testo vigente della legge 6 dicembre 1991 n. 394.

- A pagina 11, tra il capoverso che termina con "processi trasformativi in atto." e quello che inizia con "Nel capitolo che segue..." si intende inserito "Le azioni effettivamente contemplate nel Piano per il Parco sono le seguenti (v. Rapporto Ambientale, pagg. 321-335):

- Intervento diretto dell'Ente per la gestione delle risorse naturali, ricerca scientifica e monitoraggio ambientale:
 - Incidenza:
 - impatto molto positivo in zona di riserva integrale;
 - impatto molto positivo in zona di riserva generale orientata
 - nessun impatto in beni ambientali individuati

- Regolamentazione delle attività di ricerca scientifica e di monitoraggio ambientale:
 - Incidenza:
 - impatto positivo in zona di riserva integrale;
 - impatto positivo in zona di riserva generale orientata;
 - impatto positivo in zona di protezione;
 - impatto positivo in zona di promozione economica e sociale;
 - nessun impatto sui beni ambientali individui;
- Regolamentazione delle attività sportive, ricreative, culturali ed educative:
 - Incidenza:
 - impatto molto positivo in zona di riserva integrale;
 - impatto molto positivo in zona di riserva generale orientata;
 - impatto positivo in zona di protezione;
 - impatto positivo in zona di promozione economica e sociale;
 - nessun impatto sui beni ambientali individui;
- Divieto, ex lege 394/91, di qualsiasi opera di trasformazione del territorio:
 - Incidenza:
 - impatto positivo in zona di riserva integrale;
 - nessun impatto sui beni ambientali individui;
- Regolamentazione delle modalità di riqualificazione di aree e/o di recupero e adeguamento di opere e manufatti esistenti, degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria e di restauro e risanamento conservativo dei manufatti esistenti ammessi ex L. 394/91.
 - Incidenza:
 - impatto molto positivo in zona di riserva integrale;
 - nessun impatto sui beni ambientali individui;
- Divieto, ex lege 394/91, di costruire nuove opere edilizie, ampliare le costruzioni esistenti, eseguire opere di trasformazione del territorio.
 - Incidenza:
 - impatto positivo in zona di riserva generale orientata;

- nessun impatto sui beni ambientali individui;
- Promozione degli interventi di recupero e riqualificazione di infrastrutture, cave e discariche, nonché di altre opere, manufatti e costruzioni esistenti, per esigenze connesse all'esercizio delle attività ammesse.
 - Incidenza:
 - impatto molto positivo in zona di riserva generale orientata;
 - nessun impatto sui beni ambientali individui;
- Formazione di piani di dettaglio aventi ad oggetto i medesimi tipi di intervento rientranti nelle misure di incentivazione di cui all'art. 7 L. 394/91 e s.m.i.
 - Incidenza:
 - nessun impatto/ impatto positivo in zona di riserva integrale;
 - nessun impatto/ impatto positivo in zona di riserva generale orientata;
 - nessun impatto/ impatto positivo in zona di protezione;
 - nessun impatto/ impatto positivo in zona di promozione economica e sociale;
 - nessun impatto/ impatto positivo sui beni ambientali individui;
 - nessun impatto/ impatto positivo sulle connessioni ecologiche;
 - nessun impatto/ impatto positivo sugli equilibri idraulici e idrogeologici;
- Regolamentazione degli interventi consentiti dagli strumenti urbanistici comunali vigenti e dalle varianti o dai nuovi strumenti approvati d'intesa con l'Ente Parco.
 - Incidenza:
 - impatto positivo in zona di promozione economica e sociale;
 - nessun impatto sui beni ambientali individui;
- Promozione e regolamentazione degli interventi di recupero e riqualificazione di infrastrutture, cave e discariche, nonché di altre opere, manufatti e costruzioni esistenti.
 - Incidenza:

- impatto positivo in zona di protezione;
 - nessun impatto sui beni ambientali individuali;
- Regolamentazione delle modalità di immissione in aria, acqua e suolo.
 - Incidenza:
 - impatto positivo in zona di riserva integrale;
 - impatto positivo in zona di riserva generale orientata;
 - impatto positivo in zona di protezione;
 - impatto positivo in zona di promozione economica e sociale;
 - nessun impatto sui beni ambientali individuali;
- Esclusione del prelievo e utilizzo delle risorse naturali abiotiche e biotiche, salvo l'esercizio regolamentato dei diritti reali e degli usi civici delle collettività locali, tenuto conto dell'obiettivo di gestione della zona.
 - Incidenza:
 - impatto molto positivo in zona di riserva integrale;
 - impatto molto positivo in zona di riserva generale orientata;
 - nessun impatto sui beni ambientali individuali;
- Regolamentazione dei prelievi e degli utilizzi delle risorse naturali abiotiche e biotiche, anche nei casi di esercizio di diritti reali e di usi civici delle collettività locali.
 - Incidenza:
 - nessun impatto/ impatto positivo in zona di protezione;
 - nessun impatto sui beni ambientali individuali;
- Regolamentazione delle modalità di utilizzo di risorse naturali derivante dall'esercizio di attività o nella realizzazione di interventi, ferma restando l'applicabilità, ove pertinente, della procedura di nulla osta.
 - Incidenza:
 - impatto positivo in zona di promozione economica e sociale;
 - nessun impatto sui beni ambientali individuali;

- Regolamentazione delle attività agro-silvo-pastorali salvo l'esercizio, comunque regolamentato, dei diritti reali e degli usi civici delle collettività locali, tenuto conto dell'obiettivo di gestione della zona.
 - Incidenza:
 - nessun impatto in zona di riserva integrale;
 - impatto molto positivo in zona di riserva generale orientata;
 - impatto positivo in zona di protezione;
 - nessun impatto sui beni ambientali individuali;
- Promozione delle attività agro-silvo-pastorali, artigianali, commerciali e di servizio riconducibili alle finalità istitutive dell'area protetta, nonché dell'ospitalità per il soggiorno nel Parco, con preferenza per l'agriturismo, il turismo verde, il turismo rurale, il turismo culturale e per tutte le altre forme di ospitalità turistica in grado di coinvolgere il maggior numero possibile di operatori locali.
 - Incidenza:
 - impatto positivo in zona di promozione economica e sociale;
 - nessun impatto sui beni ambientali individuali;
- Regolamentazione delle modalità di salvaguardia ed eventuale recupero delle testimonianze materiali ed immateriali, dei valori storico-antropologici che hanno contribuito nel tempo a definire e a caratterizzare la stessa naturalità dell'area protetta, nel rispetto dell'obiettivo di gestione della zona di Piano.
 - Incidenza:
 - impatto positivo in zona di riserva integrale;
 - impatto positivo in zona di riserva generale orientata;
 - impatto positivo in zona di protezione;
 - impatto positivo in zona di promozione economica e sociale;
 - nessun impatto sui beni ambientali individuali;
- Regolamentazione delle modalità di accesso per i soli fini di conservazione integrale e di ricerca scientifica e monitoraggio ambientale, nonché per le esigenze connesse alle eventuali attività ammesse.

- Incidenza:
 - impatto positivo in zona di riserva integrale;
 - nessun impatto sui beni ambientali individuali;
- Regolamentazione delle modalità di accesso per i fini di preservazione e di ricerca scientifica e monitoraggio ambientale, nonché per le esigenze connesse alle attività ammesse.
 - Incidenza:
 - impatto positivo in zona di riserva generale orientata;
 - nessun impatto sui beni ambientali individuali;
- Regolamentazione delle modalità di accesso per fini di perseguimento dell'obiettivo di gestione, nonché per le esigenze connesse alle attività ammesse.
 - Incidenza:
 - impatto positivo in zona di protezione;
 - nessun impatto sui beni ambientali individuali;
- Regolamentazione delle modalità di accesso per i fini sia di fruizione, sia di promozione e conservazione delle attività e dei processi di integrazione tra ambiente naturale e culturale ed attività umane.
 - Incidenza:
 - nessun impatto in zona di promozione economica e sociale;
 - nessun impatto sui beni ambientali individuali;
- Promozione di forme d'intesa con gli Enti Parco nazionali e regionali, con gli Enti Locali e con ogni altro soggetto competente in materia, per le esigenze connesse al ripristino della continuità biologica, sia all'interno del territorio del Parco, sia con altre aree protette o di rilevante importanza ambientale, sia nell'ambito generale dei sistemi ambientali e territoriali all'interno dei quali si colloca il Parco.
 - Incidenza:
 - impatto positivo in zona di riserva integrale;
 - impatto positivo in zona di riserva generale orientata;

- impatto positivo in zona di protezione;
 - impatto positivo in zona di promozione economica e sociale;
 - nessun impatto sui beni ambientali individuati;
 - impatto molto positivo sulle connessioni ecologiche;
 - impatto molto positivo sugli equilibri idraulici e idrogeologici;
- Regolamentazione delle modalità di tutela. Formazione d'intesa, secondo la legislazione vigente, di piani e progetti di tutela e valorizzazione di beni e di complessi di beni.
 - Incidenza:
 - impatto molto positivo sui beni ambientali individuati;
- Formazione d'intesa, secondo la legislazione vigente, di piani e progetti di deframmentazione ambientale e di ripristino della continuità e connettività ecologica.
 - Incidenza:
 - impatto positivo in zona di riserva integrale;
 - impatto positivo in zona di riserva generale orientata;
 - impatto positivo in zona di protezione;
 - impatto positivo in zona di promozione economica e sociale;
 - nessun impatto sui beni ambientali individuati;
 - impatto molto positivo sulle connessioni ecologiche;
- Regolamentazione delle modalità di realizzazione degli interventi volti alla difesa e ricostituzione degli equilibri idraulici e idrogeologici, tenendo conto delle caratteristiche e degli obiettivi di gestione delle zone, con particolare riferimento alle riserve e alle aree di protezione.
 - Incidenza:
 - impatto molto positivo in zona di riserva integrale;
 - impatto molto positivo in zona di riserva generale orientata;
 - impatto molto positivo in zona di protezione;
 - impatto molto positivo in zona di promozione economica e sociale;

- impatto positivo / nessun impatto sui beni ambientali individuati;
- impatto molto positivo sulle connessioni ecologiche;
- impatto molto positivo sugli equilibri idraulici e idrogeologici;
- Formazione d'intesa, secondo la legislazione vigente, di piani e progetti di difesa e ricostituzione degli equilibri idraulici e idrogeologici."
 - Incidenza:
 - impatto molto positivo in zona di riserva integrale;
 - impatto molto positivo in zona di riserva generale orientata;
 - impatto molto positivo in zona di protezione;
 - impatto molto positivo in zona di promozione economica e sociale;
 - impatto positivo / nessun impatto sui beni ambientali individuati;
 - impatto molto positivo sulle connessioni ecologiche;
 - impatto molto positivo sugli equilibri idraulici e idrogeologici;

- A pagina 22, capoverso 1, dove si scrive che il progetto "sentieri geologici" è "in fase di ultimazione" si intende attualmente concluso.

- A pagina 26, dove si scrive "Carta dei Biotopi della Società Botanica Italiana(SBI) e Foreste demaniali" si intende "allegato grafico alla relazione TAV 4 "Biotopi SBI e foreste demaniali"".

- A pagina 26, capoverso che inizia con "Per la regione Marche", si intende che per la regione Marche sono state tenute in debita considerazione le aree floristiche, di seguito indicate, individuate e delimitate ai sensi dell'articolo 7 della legge regionale 30 Dicembre 1974 n. 52:

- Monte Calvo (n° 92);
- Versante settentrionale dei Monti della Laga (n° 104);
- Monti della Laga (n° 105).

- A pagina 26, prima del capoverso che inizia con "Inoltre ai fini della zonizzazione...", si intende aggiunto "Sono inoltre state tenute in debito conto le Formazioni Vegetali

Monumentali delle Marche, censite e cartografate a fini di tutela e salvaguardia, ai sensi dell'articolo 7, comma 3, della Legge regionale Marche 14 gennaio 2013, n. 10 (TAV. 33 Formazioni Vegetali Monumentali delle Marche).”

- A pagina 28, capoverso 3 e pagina 33, capoverso 1 il riferimento alla Direttiva 79/409 CEE si intende come riferimento alla Direttiva 2009/147/CE del 30 Novembre 2009.

- Alle pagg.: 30 ultimo capoverso, 33 capoverso 3, 35 capoverso 2 e 126, nel riferimento ai SIC si intendono inclusi sia i SIC che le Zone Speciali di Conservazione (ZSC).

- A pagina 31, capoverso 4, l'elenco degli habitat si intende così composto:

- 3160 Laghi e stagni distrofici naturali;
- 3240 Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a *Salix elaeagnos*;
- 3260 Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del *Ranunculion fluitantis* e *Callitricho-Batrachion*;
- 3270 Fiumi con argini melmosi con vegetazione del *Chenopodion rubri* p.p. e *Bidention* p.p.;
- 3280 Fiumi mediterranei a flusso permanente con vegetazione dell'alleanza *Paspalo-Agrostidion* e con filari ripari di *Salix* e *Populus alba*;
- 4060 Lande alpine e boreali;
- 5110 Formazioni stabili xerotermofile a *Buxus sempervirens* sui pendii rocciosi (*Berberidion* p.p.);
- 5130 Formazioni a *Juniperus communis* su lande o prati calcicoli;
- 5210 Matorral arborescenti di *Juniperus* spp.;
- 6110* Formazioni erbose rupicole calcicole o basofile dell'*Alyso-Sedion albi*;
- 6170 Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine;
- 6210(*) Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*) (*stupenda fioritura di orchidee);
- 6220* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*;

- 6230* Formazioni erbose a *Nardus*, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale);
- 6430 Bordure planiziali, montane e alpine di megaforie idrofile;
- 7230 Torbiere basse alcaline;
- 8120 Ghiaioni calcarei e scisto-calcarei montani e alpini (*Thlaspietea rotundifolii*);
- 8130 Ghiaioni del Mediterraneo occidentale e termofili;
- 8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica;
- 8220 Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica;
- 8240* Pavimenti calcarei;
- 8310 Grotte non ancora sfruttate a livello turistico;
- 8340 Ghiacciai permanenti;
- 9180* Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del Tilio-Acerion;
- 91AA* Boschi orientali di quercia bianca;
- 91E0* Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion*, *Alnion incanae*, *Salicion albae*);
- 91L0 Querceti di rovere illirici (*Erythronio-Carpinion*);
- 9210* Faggeti degli Appennini con *Taxus* e *Ilex*;
- 9220* Faggeti degli Appennini con *Abies alba* e faggete con *Abies nebrodensis*;
- 9260 Boschi di *Castanea sativa*;
- 92A0 Foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba*;
- 9340 Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*.

- A pagina 32 capoverso 1 l'elenco delle specie vegetali allegato 2 alla Direttiva

Habitat si intende così composto:

- 1479 *Adonis distorta*;
- 1630 *Androsace mathildae*;
- 1558 *Astragalus aquilanus*;
- 4104 *Himantoglossum adriaticum*.

- A pagina 32 e pagina 33, capoverso 2, gli elenchi di Mammiferi, Rettili, Anfibi, Pesci, Invertebrati si intendono così composti:

- Mammiferi
 - 1304 *Rhinolophus ferrumequinum*;
 - 1308 *Barbastella barbastellus*;
 - 1352 *Canis lupus*;
 - 1354 *Ursus arctos*;
 - 1374 *Rupicapra pyrenaica ornata*;

- Rettili
 - 1279 *Elaphe quatuorlineata*;
 - 1298 *Vipera ursinii*;

- Anfibi
 - 1167 *Triturus carnifex*;
 - 5357 *Bombina pachipus*;
 - 5367 *Salamandrina perspicillata*;

- Pesci
 - 1136 *Rutilus rubilio*;
 - 1137 *Barbus plebejus*;
 - 5304 *Cobitis bilineata*;
 - 5331 *Telestes muticellus*;

- Invertebrati
 - 1065 *Euphydryas aurinia*;
 - 1074 *Eriogaster catax*;
 - 1084 *Osmoderma eremita*.

- A pagina 33, capoverso 1, l'elenco Uccelli si intende così composto:

- A085 *Accipiter gentilis*;
- A086 *Accipiter nisus*;
- A229 *Alcedo atthis*;

- A412 *Alectoris graeca saxatilis*;
- A255 *Anthus campestris*;
- A091 *Aquila chrysaetos*;
- A215 *Bubo bubo*;
- A087 *Buteo buteo*;
- A243 *Calandrella brachydactyla*;
- A224 *Caprimulgus europaeus*;
- A139 *Charadrius morinellus*;
- A363 *Carduelis chloris*;
- A373 *Coccothraustes coccothraustes*;
- A208 *Columba palumbus*;
- A237 *Dendrocopos major*;
- A238 *Dendrocopos medius*;
- A240 *Dendrocopos minor*;
- A379 *Emberiza hortulana*;
- A101 *Falco biarmicus*;
- A103 *Falco peregrinus*;
- A096 *Falco tinnunculus*;
- A321 *Ficedula albicollis*;
- A359 *Fringilla coelebs*;
- A342 *Garrulus glandarius*;
- A338 *Lanius collurio*;
- A246 *Lullula arborea*;
- A280 *Monticola saxatilis*;
- A358 *Montifringilla nivalis*;
- A328 *Parus ater*;
- A325 *Parus palustris*;
- A072 *Pernis apivorus*;
- A357 *Petronia petronia*;
- A315 *Phylloscopus collybita*;

- A235 *Picus viridis*;
- A267 *Prunella collaris*;
- A345 *Pyrrhocorax graculus*;
- A346 *Pyrrhocorax pyrrhocorax*;
- A372 *Pyrrhula pyrrhula*;
- A317 *Regulus regulus*;
- A332 *Sitta europaea*;
- A210 *Streptopelia turtur*;
- A219 *Strix aluco*;
- A333 *Tichodroma muraria*;
- A287 *Turdus viscivorus*.

- A pagina 35, capoverso 1, dove si fa riferimento ai siti di importanza comunitaria della Regione Marche si intendono le seguenti Zone Speciali di Conservazione:

- IT5340007 S. Gerbone;
- IT5340008 Valle della Corte;
- IT5340009 Macera della Morte;
- IT5340010 Monte Comunitore;
- IT5340012 Boschi ripariali del Tronto;
- IT5340018 Fiume Tronto tra Favallanciana e Acquasanta.

- A pagina 35, sottoparagrafo 2.1.5, dove si citano le aree già tutelate prima dell'istituzione del Parco si intendono comprese le Aree Floristiche Marche individuate e delimitate ai sensi della legge regionale 30 Dicembre 1974 n. 52:

- Monte Calvo (n° 92);
- Versante settentrionale dei Monti della Laga (n° 104);
- Monti della Laga (n° 105).

- A pagina 36, capoverso 1, l'elenco completo dei vincoli ambientali si intende comprensivo delle 3 aree floristiche delle Marche individuate e delimitate ai sensi della legge regionale 30 Dicembre 1974 n. 52:

- Monte Calvo (n° 92);

- Versante settentrionale dei Monti della Laga (n° 104);
- Monti della Laga (n° 105).

- A pagina 40, sottoparagrafo 2.2.1, dove si cita il progetto Corine – Land Cover si intende tale attività giunta a conclusione da diversi anni.

- A pagina 53, capoverso 4, dove si cita l'inclusione in zona di riserva integrale della foresta demaniale di San Gerbone si intende che a seguito del processo di osservazioni al Piano essa risulta inserita in zona di riserva generale orientata.

- A pagina 54, sottoparagrafo 2.3.1, l'elenco dei Comuni si intende il seguente: Accumoli, Acquasanta Terme, Amatrice, Arsite, Arquata del Tronto, Barete, Barisciano, Brittolli, Bussi sul Tirino, Cagnano Amiterno, Calascio, Campoli, Campotosto, Capestrano, Capitignano, Carapelle Calvisio, Carpineto della Nora, Castel del Monte, Castelli, Castelvechio Calvisio, Castiglione a Casauria, Civitella Casanova, Civitella del Tronto, Cortino, Corvara, Crognaleto, Fano Adriano, Farindola, Isola del Gran Sasso d'Italia, L'Aquila, Montebello di Bertona, Montereale, Montorio al Vomano, Ofena, Pescosansonesco, Pietracamela, Pizzoli, Rocca Santa Maria, Santo Stefano di Sessanio, Torricella Sicura, Tossicia, Valle Castellana, Villa Celiera, Villa Santa Lucia degli Abruzzi.

- A pagina 93 si intende eliminata l'intera riga di tre colonne riferita al centro di villeggiatura "Rigopiano", andato distrutto a causa di tragico evento valanghivo.

- A pagina 137, rigo 4, dove si cita l'asse superstradale Teramo-Mare, si intende lo stesso come già ultimato.

- All'allegato grafico TAV. 5, dove si scrive "Fauna" si intende "Principali presenze faunistiche".

- La cartografia delle Aree floristiche protette Regione Marche, già allegata al Rapporto Ambientale, si intende anche quale elaborato cartografico allegato alla relazione e così denominato "TAV. 32 - Carta delle Aree floristiche protette Regione Marche individuate e delimitate ai sensi dell'articolo 7 della legge regionale delle Marche n° 52 del 30 dicembre 1974 (scala 1:25.000)".

- Agli elaborati grafici allegati alla relazione si intende aggiunto l'elaborato "TAV. 33 Formazioni Vegetali Monumentali delle Marche".

NORMATIVA DI ATTUAZIONE

Errata Corrige

- Alle pagg. 4, 5, 11, 12, 13, 14, 16, 20, 21, 23 dove si scrive "Piano del Parco" si intende "Piano per il Parco".

Precisazioni

- A pagina 5, art. 3 comma 2, si intende aggiunto il seguente testo: "Per le Zone Speciali di Conservazione già istituite con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 12 aprile 2016 il Piano per il Parco recepisce quanto stabilito dai relativi Piani di gestione. I Piani di gestione delle Zone Speciali di Conservazione costituiscono allegato del Piano e il loro aggiornamento non determina la necessità di predisporre ed approvare varianti al Piano stesso."

- A pagina 5, art. 3 comma 4, si intende aggiunto il seguente testo: "In attesa dell'adeguamento del Piano Paesaggistico Ambientale Regionale (PPAR) Marche al Codice del Paesaggio, sono fatte salve, ove più prescrittive, le norme del PPAR Marche vigente nonché dei Piani Regolatori Generali ad esso adeguati, ove in vigore."

- A pagina 6, art. 4 comma 3: tra le parole "del Parco" e "stabilisce, con riferimento", si intende aggiunto "integrato come da co. 3 del successivo art. 5 dalle misure di conservazione delle Zone Speciali di Conservazione comprese nel territorio del Parco".

- A pagina 8, art. 7 comma 8, si intende aggiunto il seguente testo: "Fermo restando l'obiettivo di cui al comma 2, sono fatti salvi gli interventi selvicolturali e di sistemazione idraulico-forestale previsti da piani di gestione o di assestamento forestale se approvati dall'Ente Parco nonché gli interventi manutentivi di carattere straordinario e/o periodico concernenti l'attuazione o la prosecuzione futura di progetti cofinanziati dagli strumenti comunitari per l'ambiente (ad es. Programma "LIFE, LIFE +" ecc), previo nulla osta dell'Ente Parco."

- A pagina 10, art. 9 comma 8: dopo le parole "secondo gli usi tradizionali e i metodi biologici," si intende aggiunto "e rispettando il Codice di Buone Pratiche Agricole vigente alla data di approvazione, da parte della Regione Marche, del Piano per il Parco del Gran Sasso e Monti della Laga."

- A pagina 14, art. 16 comma 1: al termine del comma, dopo la parola "interessate.", si intende aggiunto "A tal fine rientrano tra i beni "individui" anche le Formazioni Vegetali Monumentali della Regione Marche cartografate alla Tavola 33 della Relazione."

- A pagina 15, art. 16 comma 3: al termine del comma, dopo la parola "internazionali.", si intende aggiunto "Il regolamento, in relazione alle Formazioni Vegetali Monumentali della Regione Marche che interessano il territorio del Parco, dettaglia le misure volte al loro ripristino, al loro mantenimento nonché al loro miglioramento."

- A pagina 15, art. 17 comma 2: al termine del comma, dopo le parole "di cui all'art. 24.", si intende aggiunto "Al fine di garantire il mantenimento ed il potenziamento delle connessioni ecologiche e la valorizzazione dei servizi ecosistemici, la realizzazione di opere, attività, piani di dettaglio e progetti territoriali che interessino il territorio marchigiano compreso nel Parco, tiene conto degli indirizzi assunti dalla Rete Ecologica delle Marche (REM) istituita con Legge Regionale Marche 5 febbraio 2013 n° 2."

- A pagina 19, art. 24 comma 1: alla fine del comma, dopo le parole " L. 394/91 e ss.mm.ii.", si intende aggiunto ". I suddetti piani, progetti e relativi interventi, non direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti nei Siti Natura 2000, ma che possono avere incidenze significative sui siti stessi, singolarmente o congiuntamente ad altri piani, progetti ed interventi, sono sottoposti a valutazione di incidenza ai sensi del DPR 357/1997. Gli Studi di Incidenza, qualora siano individuate incidenze significative, dovranno essere corredati dalla proposta di appropriate mitigazioni e dovranno assumere la REM – Rete Ecologica delle Marche come contributo per valutare le incidenze, per individuare alternative meno o non incidenti, per

individuare coerenti e fattibili mitigazioni e compensazioni; negli Studi di Incidenza medesimi dovranno essere considerati, anche i Siti Natura 2000 limitrofi delle regioni confinanti. Qualora le misure di mitigazione siano ritenute insufficienti per annullare le incidenze, negli Studi stessi si dovranno proporre misure di compensazione proporzionate alle incidenze e concretamente realizzabili, la cui attuazione sia verificabile da parte degli Enti Gestori dei Siti Natura 2000 interessati; gli elaborati di progetto o i documenti degli interventi dovranno contenere tutti gli elementi, tecnici e finanziari, per la effettiva realizzazione delle misure di compensazione.”

- A pagina 20, art. 27 comma 1: dopo le parole “sistemi di monitoraggio ambientale” si intende aggiunto “, e tramite rapporti sessennali, concomitanti o meno con le attività di monitoraggio previste ai sensi della Direttiva Habitat,”.

ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE DEL PARCO

Precisazioni

- In legenda, le seguenti voci si intendono così sostituite:

- “Viabilità turistica Principale di progetto” con “Viabilità turistica principale”;
- “Sentieri geologici in progetto” con “Sentieri geologici”;
- “Superstrada in Costruzione” con “Superstrada”;
- “Eliporto di progetto” con “Eliporto”.

RAPPORTO AMBIENTALE VAS

Precisazioni

- Il capitolo 11, relativo al monitoraggio degli impatti significativi, si intende integrato con la seguente tabella, recante l’individuazione di indicatori di contributo pertinenti con gli obiettivi della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, con gli obiettivi di Piano e le conseguenti azioni di Piano (corrispondenti ad obiettivi, politiche ed azioni valutati ai capitoli 4 e 8 del medesimo Rapporto Ambientale):

n.	Obiettivi della SNSvS	Obiettivi di Piano per il Parco	Azioni di Piano correlate	Indicatore di contributo	Indicatore di risultato
1	<p>PERSONE III.1 Diminuire l'esposizione della popolazione ai fattori di rischio ambientale e antropico</p> <p>PIANETA III.1 Prevenire i rischi naturali e antropici e rafforzare le capacità di resilienza di comunità e territori</p>	Difesa e ricostituzione degli equilibri idraulici e idrogeologici	Formazione d'intesa di piani di dettaglio e progetti territoriali, o intervento diretto dell'Ente, per la difesa e ricostituzione degli equilibri idraulici e idrogeologici	2 attività (intese su piani di dettaglio o progetti territoriali, o interventi diretti dell'Ente) per difesa e ricostituzione degli equilibri idraulici e idrogeologici	n. attività realizzate
2	<p>PIANETA I.1 Salvaguardare e migliorare lo stato di conservazione di specie e habitat per gli ecosistemi, terrestri e acquatici</p>	Conservazione delle condizioni naturali e seminaturali esistenti e miglioramento della funzionalità degli ecosistemi seminaturali funzionali al mantenimento delle caratteristiche ecologiche delle riserve	Intervento diretto dell'Ente per finalità di conservazione e preservazione	2 progetti LIFE avviati	n. progetti conclusi
3	<p>PIANETA I.1 Salvaguardare e migliorare lo stato di conservazione di specie e habitat per gli ecosistemi, terrestri e acquatici</p>	Massima tutela dei Beni Ambientali e Culturali Individui	Formazione d'intesa di piani e progetti di tutela e valorizzazione di beni e di complessi di beni	2 intese per piani e progetti di tutela e valorizzazione di beni e di complessi di beni	n. intese stipulate
4	<p>PIANETA I.5 Integrare il valore del capitale naturale (degli ecosistemi e della biodiversità) nei piani, nelle politiche e nei sistemi di contabilità</p>	Riconoscimento, valorizzazione e armonizzazione di ogni altra forma di piano e progetto volta a perseguire gli obiettivi di gestione e le politiche del Piano del Parco	Formazione d'intesa di piani di dettaglio e progetti territoriali finalizzati alla migliore gestione delle risorse ambientali presenti nel Parco	1 intesa su piani di dettaglio o progetti territoriali che integrino il valore delle risorse ambientali presenti nel Parco	n. intese stipulate

n.	Obiettivi della SNSvS	Obiettivi di Piano per il Parco	Azioni di Piano correlate	Indicatore di contributo	Indicatore di risultato
5	PIANETA III.4 Garantire il ripristino e la deframmentazione degli ecosistemi e favorire le connessioni ecologiche urbano/rurali	Ripristino della continuità biologica	Promozione di forme d'intesa con gli Enti Parco nazionali e regionali, con gli Enti Locali e con ogni altro soggetto competente in materia, per le esigenze connesse al ripristino della continuità biologica, sia all'interno del territorio del Parco, sia con altre aree protette o di rilevante importanza ambientale, sia nell'ambito generale dei sistemi ambientali e territoriali all'interno dei quali si colloca il Parco	2 intese con Enti Parco nazionali e regionali, con gli Enti Locali e con altri soggetti competenti in materia.	n. intese stipulate
6	PIANETA III.4 Garantire il ripristino e la deframmentazione degli ecosistemi e favorire le connessioni ecologiche urbano/rurali	Ripristino della continuità biologica	Formazione d'intesa di piani di dettaglio e progetti territoriali, o intervento diretto dell'Ente, per la deframmentazione ambientale e il ripristino della continuità e connettività ecologica	3 intese su piani di dettaglio e progetti territoriali, ovvero 3 interventi diretti dell'Ente entrambi volti alla deframmentazione ambientale e al ripristino della continuità e connettività ecologica	n. intese stipulate n. interventi diretti realizzati

n.	Obiettivi della SNSvS	Obiettivi di Piano per il Parco	Azioni di Piano correlate	Indicatore di contributo	Indicatore di risultato
7	<p>PIANETA III.5 Assicurare lo sviluppo del potenziale, la gestione sostenibile e la custodia dei territori, dei paesaggi e del patrimonio culturale</p>	<p>Conservazione, in zona di promozione economica e sociale, dei più significativi caratteri estetici, ecologici e culturali che le interazioni tra ambiente naturale e culturale ed attività umane hanno generato nel tempo, nonché tutela delle specie e gli habitat sinantropici di interesse conservazionistico</p>	<p>Formazione di piani di dettaglio aventi ad oggetto i tipi di intervento rientranti nelle misure di incentivazione di cui all'art. 7 L. 394/91 e ss.sm.ii. (tra cui, ad esempio: restauro dei centri storici ed edifici di particolare valore storico e culturale; recupero dei nuclei abitati rurali; opere di conservazione e di restauro ambientale del territorio, ivi comprese le attività agricole e forestali; attività culturali nei campi di interesse del parco; agriturismo; attività sportive compatibili)</p>	<p>1 piano di dettaglio che contribuisca allo sviluppo del potenziale, alla gestione sostenibile e alla custodia dei territori, dei paesaggi e del patrimonio culturale</p>	<p>n. piani di dettaglio approvati</p>
8	<p>PIANETA III.5 Assicurare lo sviluppo del potenziale, la gestione sostenibile e la custodia dei territori, dei paesaggi e del patrimonio culturale</p> <p>PROSPERITA' III.6 Promuovere la domanda e accrescere l'offerta di turismo sostenibile</p>	<p>Dotazione di attrezzature e servizi per la fruizione sostenibile del Parco</p>	<p>Promozione dell'ospitalità per il soggiorno nel Parco, con preferenza per l'agriturismo, il turismo verde, il turismo rurale, il turismo culturale e per tutte le altre forme di ospitalità turistica in grado di coinvolgere il maggior numero possibile di operatori locali</p>	<p>1 attività per ottenimento dello status di area CETS</p>	<p>n. attività realizzate</p>
9	<p>PROSPERITA' III.6 Promuovere la domanda e accrescere l'offerta di turismo sostenibile</p>	<p>Mobilità sostenibile all'interno del Parco</p>	<p>Formazione d'intesa di progetti di sistemi di accessibilità veicolare e pedonale, con riguardo particolare, tra l'altro, alla mobilità cosiddetta "dolce" e "sostenibile"</p>	<p>2 intese per progetti di sistemi di mobilità "dolce" e "sostenibile"</p>	<p>n. intese stipulate</p>

n.	Obiettivi della SNSvS	Obiettivi di Piano per il Parco	Azioni di Piano correlate	Indicatore di contributo	Indicatore di risultato
10	PROSPERITA' III.7 Garantire la sostenibilità di agricoltura e silvicoltura lungo l'intera filiera	Conservazione, in zona di promozione economica e sociale, dei più significativi caratteri estetici, ecologici e culturali che le interazioni tra ambiente naturale e culturale ed attività umane hanno generato nel tempo	Promozione delle attività agro-silvo-pastorali, artigianali, commerciali e di servizio riconducibili alle finalità istitutive dell'area protetta	1 intesa su piani di dettaglio o progetti territoriali finalizzati all'integrazione tra attività agri-silvicole e finalità istitutive dell'area protetta	n. intese stipulate
11	PARTNERSHIP Promuovere interventi nel campo della riforestazione, dell'ammodernamento sostenibile delle aree urbane, della tutela delle aree terrestri e marine protette, delle zone umide, e dei bacini fluviali, della gestione sostenibile della pesca, del recupero delle terre e suoli, specie tramite la rivitalizzazione della piccola agricoltura familiare sostenibile	Riconoscimento, valorizzazione e armonizzazione di ogni altra forma di piano e progetto volta a perseguire gli obiettivi di gestione e le politiche del Piano del Parco	Formazione d'intesa di piani di dettaglio e progetti territoriali finalizzati alla migliore gestione delle risorse ambientali presenti nel Parco	1 intesa su piani di dettaglio o progetti territoriali nei campi indicati dall'obiettivo della SNSvS	n. intese stipulate
12	PARTNERSHIP Contribuire alla diversificazione delle attività soprattutto nelle aree rurali, montane e interne, alla generazione di reddito e di occupazione, alla promozione del turismo sostenibile, allo sviluppo urbano e alla tutela dell'ambiente, del patrimonio culturale, al sostegno alle industrie culturali e all'industria turistica, alla valorizzazione dell'artigianato locale e al recupero dei mestieri tradizionali	Conservazione, in zona di promozione economica e sociale, dei più significativi caratteri estetici, ecologici e culturali che le interazioni tra ambiente naturale e culturale ed attività umane hanno generato nel tempo	Promozione delle attività agro-silvo-pastorali, artigianali, commerciali e di servizio riconducibili alle finalità istitutive dell'area protetta	1 intesa su piani di dettaglio o progetti territoriali finalizzati alla promozione delle attività agro-silvo-pastorali, artigianali, commerciali e di servizio	n. intese stipulate

n.	Obiettivi della SNSvS	Obiettivi di Piano per il Parco	Azioni di Piano correlate	Indicatore di contributo	Indicatore di risultato
13	PARTNERSHIP Programmare e mettere a sistema progetti sperimentali orientati verso una maggiore conoscenza del patrimonio paesaggistico e naturale rivolte alle diverse categorie di pubblico da monitorare in un arco temporale da definire, per valutarne le ricadute e gli esiti	Massima tutela dei Beni Ambientali e Culturali Individui	Formazione d'intesa di piani e progetti di tutela e valorizzazione di beni e di complessi di beni	1 intesa per piani e progetti di tutela e valorizzazione del patrimonio paesaggistico e naturale	n. intese stipulate